24 settembre 2014

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
RICEVUTO IL 25 SET. 2014
L'INCARICATO

Pratica 7 del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015/2017

Emendamento N° 1: Grande Parco Urbano alla foce del Segno

A pagina 3, nel capitolo "Diamo spazio all'ambiente", aggiungere quanto segue a fine capitolo.

> "Le recenti indicazioni del Piano di Bacino del Segno comportano il vincolo idrogeologico su una vasta area presso la foce. Questi vincoli rendono impossibile o costosissimo l'utilizzo come zona residenziale come previsto dall'Accordo di Programma art. 3 h).
>
> Considerando la grande quantità di patrimonio edilizio esistente non utilizzato (alcune centinaia di appartamenti vuoti) e la necessità di migliorare la qualità urbana della linea costiera gravemente penalizzata dalla presenza della piattaforma e dalle conseguenze sul traffico e sulla vivibilità in generale della zona, appare preferibile destinare l'area 2 Settore 2 "Foce del Segno" a parco urbano, comprendente servizi sportivi e ludici compatibili con i vincoli idrogeologici. Gli abitanti della zona Gheia saranno ricollocati in modo concertato in abitazioni esistenti ma non utilizzate, con risparmio di territorio di tempo e di infrastrutturazione urbana. ass esclusive
>
> Un parco urbano della dimensione consentita da tale area, collocato in una zona principale della città, costituirà, nel tempo, un fattore di attrazione per la collettività vadese, residente e ospite, e costituirà una importante quinta naturale ~~importante~~ in un contesto che necessita di riqualificazione paesaggistica."

Vivere Vado

Roberto Russo

24 settembre 2014

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
RICEVUTO IL 25 SET. 2014
L'INCARICATO

Pratica 7 del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015/2017

Emendamento N° 3 : Rinegoziazione contratto Depuratore

A pagina 140, nella scheda "Acqua bene comune" il tema della depurazione è esposto in modo generico ed impreciso.

Il Consorzio di depurazione suddivide i costi di depurazione in modo penalizzante per i cittadini vadesi in quanto suddivide non in base ai volumi consegnati (che sarebbe facile misurare) ma in base ai cittadini residenti. Poiché i residenti sono per Vado in proporzione maggiore rispetto alle altre località, ed i costi sono rapportati ai volumi conferiti, ne consegue che i cittadini vadesi finanziano i comuni costieri vicini, soprattutto se turistici.

Inoltre il meccanismo adottato comporta lo scarso interesse a selezionare i volumi di acque piovane che quindi, in una certa percentuale vanno a incrementare i volumi da trattare modificando i parametri biologici con un conseguente aggravio di costi.

Va anche considerato che in caso di guasto alle stazioni di pompaggio di Vado e di Quiliano l'intero flusso da trattare viene versato nel mare di Vado, con penalizzazione dell'ambiente vadese a vantaggio dei comuni costieri che continuano a inviare i loro reflui. Si tratta di una servitù inevitabile dovuta alla configurazione dell'impianto che però dovrebbe essere compensata dal punto di vista dei costi da suddividere.

Vivere Vado

24 settembre 2014

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
RICEVUTO IL 25 SET. 2014
L'INCARICATO

Pratica 7 del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015/2017

Emendamento N° 2 : Attuazione Contratto con Ecosavona e sua rinegoziazione

A pagina 36, nella scheda "Una Gestione ambientalmente sostenibile" il tema dei rifiuti è esposto in modo generico ed impreciso.

Il contratto attuale con Ecosavona (26 luglio 2011) prevede che sia realizzato "un primo impianto di separazione secco-umido con conseguente bio-stabilizzazione aerobica per il recupero della frazione umida". Tale impianto è fondamentale per l'adeguamento ai parametri di legge di tutto il ciclo dei rifiuti vadesi.

Inoltre nel contratto è previsto il pagamento a tariffa per le prime 3000 tonnellate e gratuito per ulteriori quantitativi. Questa formula non appare incentivante rispetto all'obbiettivo dell'incremento della percentuale di riciclo.

Chiediamo che nel testo sia inserito l'impegno ad avviare progetto e realizzazione dell'impianto e sia indicato l'impegno a rinegoziare il contratto con l'obiettivo di ridurre i quantitativi versati a discarica, attraverso l'incremento della percentuale di riciclo e la riduzione dei quantitativi prodotti.

Poiché la discarica ha una capacità finita che non si deve incrementare ulteriormente, deve essere disincentivata la disponibilità di accogliere rifiuti extra comunali per non ridurre il periodo di vita della discarica a disposizione dei cittadini vadesi.

Vivere Vado